

23, 25 E 26 GIUGNO: Contro l'accordo RSU!

Scritto da Sandro

Mercoledì 18 Giugno 2014 13:32 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 18 Giugno 2014 13:40

ACCORDO VERGOGNA SULLA RAPPRESENTANZA:

NON FIRMIAMOLO!

23, 25 E 26 GIUGNO:

**PRESIDI E MANIFESTAZIONI CONTRO L'ACCORDO VERGOGNA
IN MOLTE CITTA'**

**NO AUSTERITY FA APPELLO AD ADERIRE E PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE IN
CAMPO,**

FAVORENDO LA MASSIMA UNITA' TRA LE SIGLE

DEL SINDACALISMO CONFLITTUALE

**Aderisci anche tu alla campagna contro
l'accordo vergogna sulla rappresentanza**

Il 10 gennaio 2014 i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil hanno firmato, insieme con i rappresentanti di Confindustria, **un accordo ("Testo unico sulla rappresentanza") che azzerava la democrazia sindacale nelle aziende private**, estendendo il modello "Marchionne", già in vigore nel gruppo Fiat, a tutte le aziende private. Confindustria (ora anche Confcooperative) Cgil, Cisl e Uil con questo testo hanno deciso che solo i sindacati che "accettino espressamente, formalmente e integralmente i contenuti del presente accordo" potranno partecipare alle elezioni rsu e nominare rsa.

Ma i sindacati che sottoscrivono questo accordo perdono automaticamente il diritto di sciopero e di azione sindacale conflittuale! Infatti, laddove un contratto/accordo (aziendale o nazionale) fosse sottoscritto dal 50% + 1 delle rsu/rsa o sindacati di categoria, né i sindacati firmatari né le rsu potranno più organizzare iniziative di sciopero, di lotta o di contrasto sindacale in generale contro quel contratto/accordo.

I sindacati firmatari che organizzeranno azioni contro un contratto/accordo che non hanno approvato potranno subire sanzioni economiche (multe che potranno ricadere anche su lavoratori e delegati) e la soppressione di importanti diritti sindacali. Non solo: non sarà nemmeno più possibile organizzare proteste o scioperi durante le trattative!

Si tratta di un accordo liberticida, che cancella i più elementari diritti, come quello di scioperare contro accordi che non si condividono!

Facciamo appello alle confederazioni sindacali nazionali, ai sindacati di categoria, ai delegati, ai collettivi aziendali e ai singoli lavoratori o attivisti di tutte le sigle sindacali a:

1. non accettare il ricatto e **non firmare questo accordo in nessuna istanza (nazionale, di categoria, aziendale)**
2. sostenere una **campagna di controinformazione in tutti i luoghi di lavoro.**
3. organizzare **iniziative di lotta ampie e unitarie** in tutte le città, promuovendo momenti di protesta in tutte le città.
4. Costruire una **mobilitazione nazionale** fino al ritiro dell'accordo stesso.

Manda la tua adesione a questo appello scrivendo a:

info@coordinamentonoausterità.org